

I profumi floreali per l'uomo non sono più un tabù

Le fragranze maschili aprono le loro formule a petali di gelsomino, geranio, osmanto, fiori d'arancio. E accolgono la rosa, ormai genderless. ▶

Di Veronica Eredi 14/03/2022



L'uso di note fiorite nella profumeria maschile si diffonde dall'800. "Erano prevalentemente note di garofano, geranio, lavanda e violetta", racconta Fabrizio Tagliacarne, founder e naso di Omnia Profumi. "Solo recentemente il bouquet floreale maschile si è allargato dando spazio a essenze nuove come il ciclamino, il lillà e molte altre". Sfumati i confini di genere, si sceglie liberamente la propria fragranza senza farsi condizionare da consuetudini sociali. Anche il gusto è cambiato, e probabilmente questo amore per i fiori rispecchia giustamente il desiderio dell'uomo di fuggire dalle etichette.

Opale di Omnia Profumi



COURTESY OMNIA PROFUMI

"Le note fiorite rendono una fragranza maschile contemporanea", dice Fabrizio Tagliacarne, founder e naso di Omnia Profumi. Un pensiero che ha tradotto in fragranza, amatissima dal genere maschile: Opale. Un profumo ricco di note fiorite e con essenze animali che lo rendono molto sensuale e persistente.

Profumo di magnolia con ExpLOud di Laboratorio Olfattivo



Laboratorio Olfattivo

COURTESY LABORATORIO OLFATTIVO

"Finalmente l'uomo non ha più problemi a indossare una fragranza composta di aromi non prettamente maschili", spiega Roberto Drago, co-founder di Kaon e Direttore Creativo di Laboratorio Olfattivo. Come è evidente in questo profumo: ExpLOud, che accompagna il fumoso oud con note fresche e floreali di magnolia e lilybelle.